

Yemen: allarme per reclutamento bambini soldato degli Houthi

Autore : Redazione Arabia Felix

Data : 20 Marzo 2021



Il processo di reclutamento a Sana'a include studenti scolastici e universitari

Sono stati diffusi una serie di rapporti locali che confermano l'attuazione da parte del gruppo ribelle Houthi di un nuovo sistema per il reclutamento forzato a Sana'a e nel resto delle aree dello Yemen sotto il suo controllo.

A rivelarlo è il Ministro yemenita dell'Informazione, Muammar Al-Eryani, che su [Twitter](#) ha invitato la Comunità internazionale e i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU a fare pressione sulla milizia Houthi per fermare queste operazioni coercitive contro i civili, compresi i bambini.

Il Ministro ha sottolineato che queste azioni costituiscono una flagrante violazione delle leggi e delle norme internazionali, chiedendo che coloro che ne sono responsabili, tra i *leader* delle milizie filo-iraniane, siano ritenuti criminali di guerra.

Al-Eryani ha anche spiegato che il processo di reclutamento include studenti scolastici e universitari. Ha invitato gli sceicchi, le persone di buon senso, le madri e i padri nelle aree controllate dalla milizia Houthi a resistere a tali pratiche criminali e rifiutarsi di consegnare i loro figli in luoghi della morte aperti sui vari fronti a Marib.

Questo passo conferma l'intenzione della formazione ribelle di proseguire nell'*escalation* militare a Marib e mina gli appelli e gli sforzi per la calma. Il reclutamento forzato [registrato](#) negli ultimi giorni riflette l'entità delle perdite in termini di uomini subite dal gruppo nelle battaglie in corso.

Le forze dell'esercito regolare yemenita hanno arrestato pochi giorni fa un nuovo gruppo di giovanissimi in armi di età inferiore ai 17 anni che combattevano nelle file dei miliziani filo iraniani sui fronti che circondano il governatorato di Marib.

L'Armed Forces Media Center ha pubblicato registrazioni video in cui i bambini hanno rivelato che gli Houthi li avevano attirati fuori dalle scuole con denaro e armi e poi portati sul fronte all'insaputa delle loro famiglie.